

PREROGATIVE SINDACALI

**Libertà e attività sindacali
riconosciute dalla legge e dal
contratto collettivo alle OOSS
rappresentative, RSU e
dipendenti nell'ambito del
rapporto di lavoro pubblico.**

LE PREROGATIVE SINDACALI

- 1) **Diritto di assemblea**
- 2) **Diritto di affissione**
- 3) **Diritto ai locali**
- 4) **Diritto ai permessi sindacali**
- 5) **Diritto ai distacchi e alle aspettative sindacali**
- 6) **Tutela del dirigente sindacale**

PREROGATIVE SINDACALI (segue)

FONTI



- Legge 300/70
- T.U. 165/01 artt. 40 e segg.
- CCNQ 7/8/98
- CCNL 27/7/05

TITOLARI



- OOSS rappresentative
- RSU

TIPOLOGIE



Assemblea, locali, affissione, distacchi, aspettative, permessi.

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

“Il diritto di assemblea costituisce per il sindacato uno strumento per verificare il consenso alla sua politica e definirne i contenuti e si inquadra tra i diritti del lavoratore inerenti alla libera manifestazione del pensiero”(Cass., sez. lav. Sent.05/07/1997, n.6080).



- Ha ad oggetto materie di interesse sindacale e del lavoro.
- Può essere interna (sul luogo di lavoro), o esterna (fuori dal luogo di lavoro).
- Può essere giornaliera.
- Può essere oraria .

Per inizio e/o fine turno si indica l'inizio e/o la fine dell'orario ordinario di lavoro, come disciplinato dagli accordi locali.

ASSEMBLEA LAVORATORI SOGGETTI TITOLARI

**Soggetti aventi diritto ad
indire l'assemblea**

- OO.SS. rappresentative.
- RSU.

Singolarmente o congiuntamente

**Soggetti aventi diritto
a partecipare
all'assemblea**

- Tutti i dipendenti
- I dirigenti esterni previa comunicazione all'Amm.

ASSEMBLEA LAVORATORI MODALITA' DI INDIZIONE

Assemblea indetta da OO.SS. e/o RSU

Comunicazione all'Amministrazione in forma scritta almeno 3 giorni prima dello svolgimento.

La comunicazione deve riportare: la sede, l'orario, l'ordine del giorno, la partecipazione di dirigenti sindacali esterni.

Fatti ostativi che comportino lo spostamento dell'assemblea, devono essere comunicati dall'Amministrazione ai soggetti che l'hanno indetta entro le 48 ore precedenti l'orario di inizio programmato originariamente.

Il locale ove si svolge l'assemblea deve essere idoneo allo scopo ed è concordato con l'Amministrazione.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

**Indizione Assemblea
oraria**



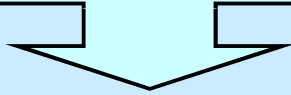
**Il lavoratore attesta
l'inizio e la fine della
partecipazione mediante
registrazione badge.**



**L'Amministrazione effettua il
controllo sulla partecipazione
all'assemblea solo ai fini dell'
imputazione del monte ore annuo
individuale.**

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA

**Indizione Assemblea
giornaliera**



**Il lavoratore attesta la
partecipazione mediante
dichiarazione.**



**L'Amministrazione verifica il
rispetto del monte ore annuo
individuale**

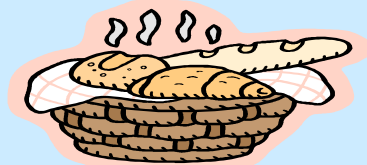


DIRITTI DEL LAVORATORE NELLE GIORNATE DI ASSEMBLEA

IL LAVORATORE



Ha diritto al buono pasto per le ore di assemblea.



Può usufruire degli altri istituti contrattuali (permessi, flessibilità, etc).



ASSEMBLEA (segue)

**In alcuni comparti (Sanità ad esempio)
esiste una limitazione al diritto di assemblea
dovuto all'esistenza di servizi pubblici
essenziali che devono essere garantiti**

ADEMPIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE IN CASO DI ASSEMBLEA

SEDI PERIFERICHE

Il direttore della struttura territoriale, tramite i dirigenti o responsabili degli uffici competenti dovrà :

Ricevere la richiesta di assemblea, verificare che provenga da soggetto sindacale legittimato e sia conforme all'art 2, co. 2 e 3, CCNQ 7/8/98.

Comunicare esito positivo verifica e autorizzazione uso locale idoneo per l'assemblea.

Comunicare agli uffici interessati modalità svolgimento assemblea.

Comunicare indizione agli organi di stampa.

Comunicare indizione al questore ed al prefetto ove lo ritenga opportuno.

Affiggere luogo accoglienza utenza e entrata sede, avviso relativo all'assemblea con indicazione: del giorno, ora, durata, modi e tempi erogazione servizi durante l'assemblea, misure riattivazione degli stessi, possibili disagi.

ADEMPIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE IN CASO DI ASSEMBLEA NON CONCESSA

L'Amministrazione comunica ai richiedenti i motivi del diniego

L'assemblea può essere negata esclusivamente sei seguenti casi:

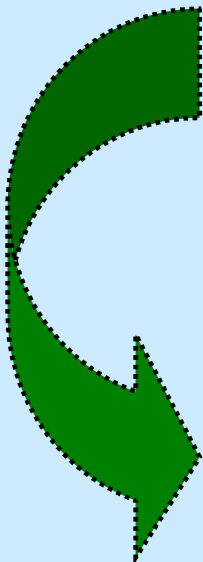
Richiesta proveniente da soggetto sindacale non legittimato

Richiesta priva dei requisiti di cui all'art 2, co 3 CCNQ 7/8/98

Richieste di assemblee coincidenti presentate da più soggetti legittimati.

Contatta il richiedente avvisandolo della mancanza dei requisiti

ASSEMBLEA (segue)



Una volta autorizzata, l'assemblea può essere spostata solo in presenza di esigenze eccezionali e motivate dell'Amministrazione, la quale deve darne comunicazione scritta alla O.S. o alla RSU almeno 48 ore prima.

Anche le OOSS e la RSU possono revocare l'assemblea

AFFISSIONE



Diritto riconosciuto alle OO.SS.
Rappresentative ed alle RSU di disporre di
appositi spazi per la pubblicazione di testi e
comunicati su materie di interesse sindacale e
del lavoro.

AFFISSIONE

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

**Bacheche nelle
singole unità
operative.**



**L'amministrazione
mette a disposizione
delle OO.SS. ed RSU**

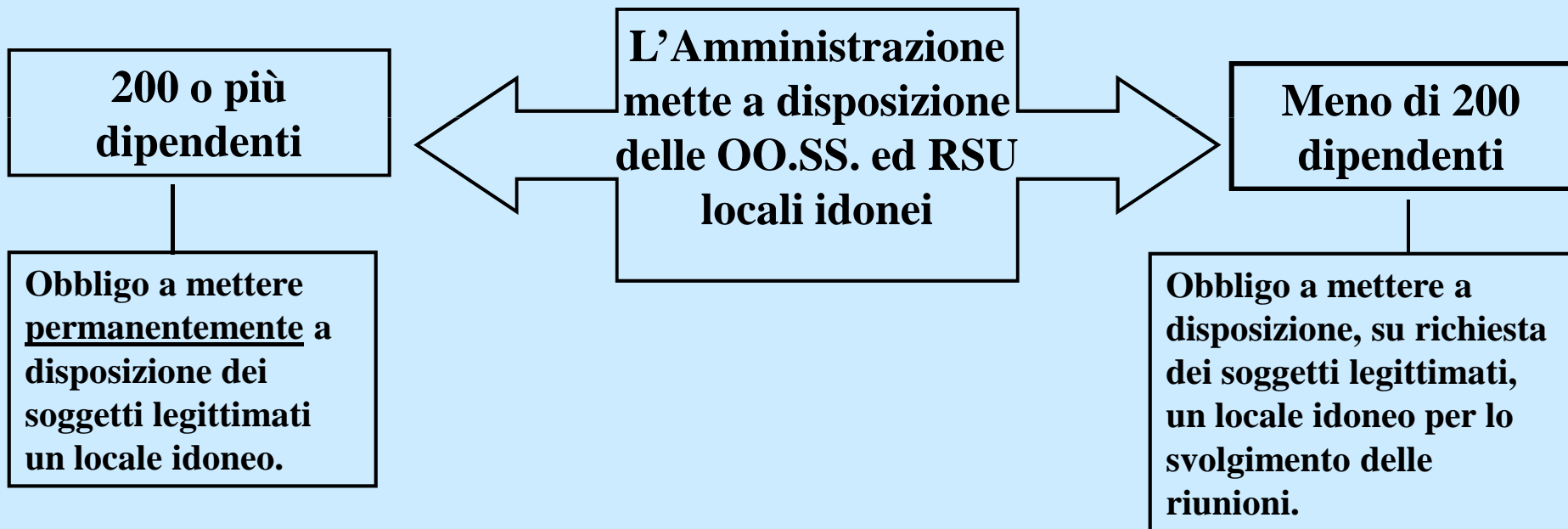
**Spazi virtuali
sulla rete
intranet.**



“lo spazio deve essere idoneo allo scopo cui è destinato, situato in un luogo al quale i lavoratori possono accedere abitualmente e facilmente” (Cass., Sez. Lav., sent. 3/2/00 n. 1199)

LOCALI

OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

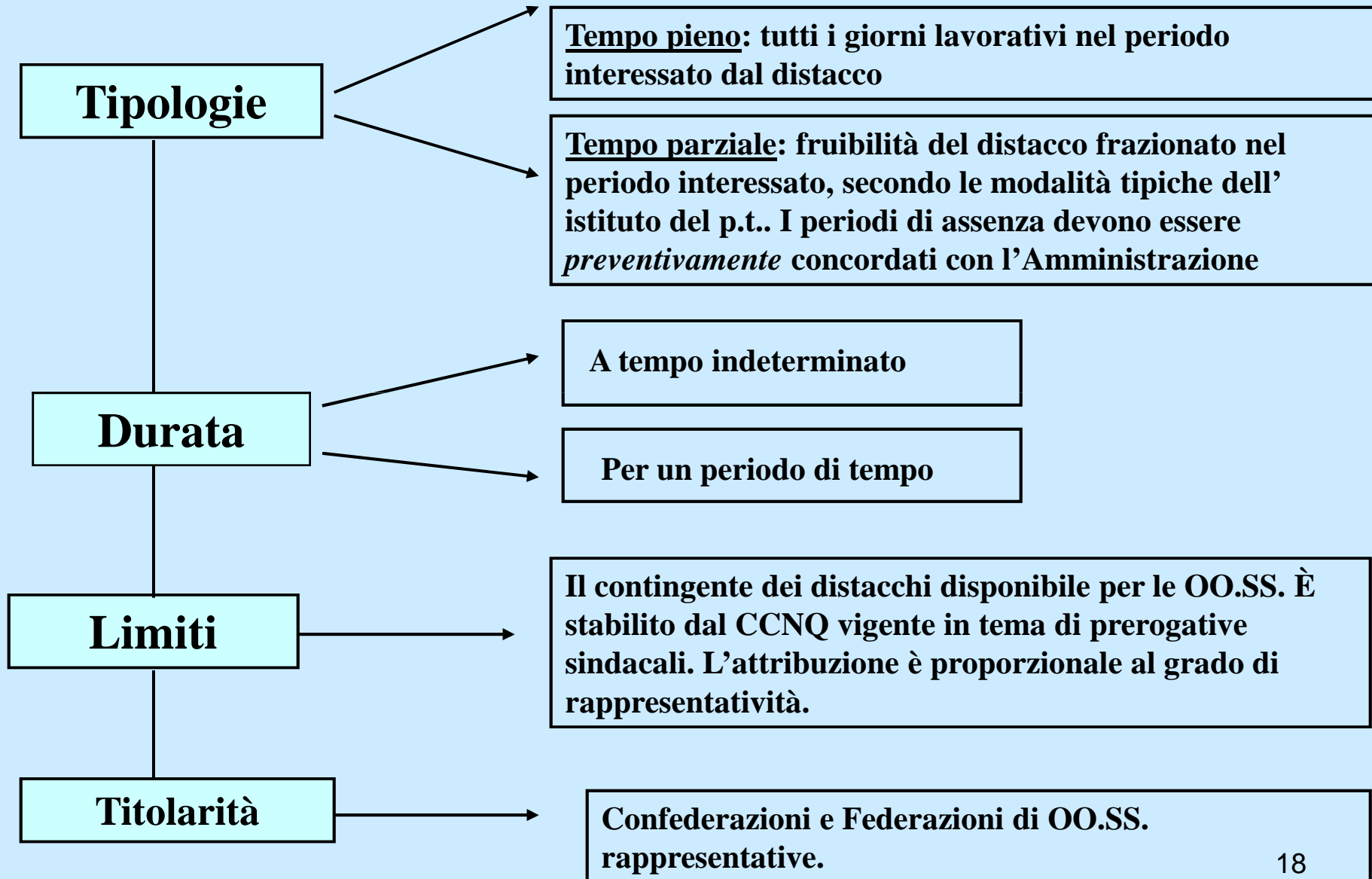


Nel caso in cui i soggetti legittimati richiedano la disponibilità di strumentazioni aggiuntive, nulla vieta di concordarne l'utilizzo secondo i livelli di C.I., purchè senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. (Nota ARAN 27/5/04 n. 4260)


DISTACCO SINDACALE

**Diritto del dirigente sindacale,
componente di organismi direttivi
statutari di O.S. Rappresentativa, di
essere chiamato a svolgere la propria
attività nell'ambito della struttura.**

DISTACCO SINDACALE (segue)




ASPETTATIVA SINDACALE



Prerogativa che consente al dirigente sindacale facente parte di organismi direttivi statutari di svolgere attività nell'ambito dell'O.S. stessa sino al termine del mandato, mantenendo il diritto alla conservazione del posto senza retribuzione.

DISCIPLINA ANALOGA A QUELLA SUI DISTACCHI

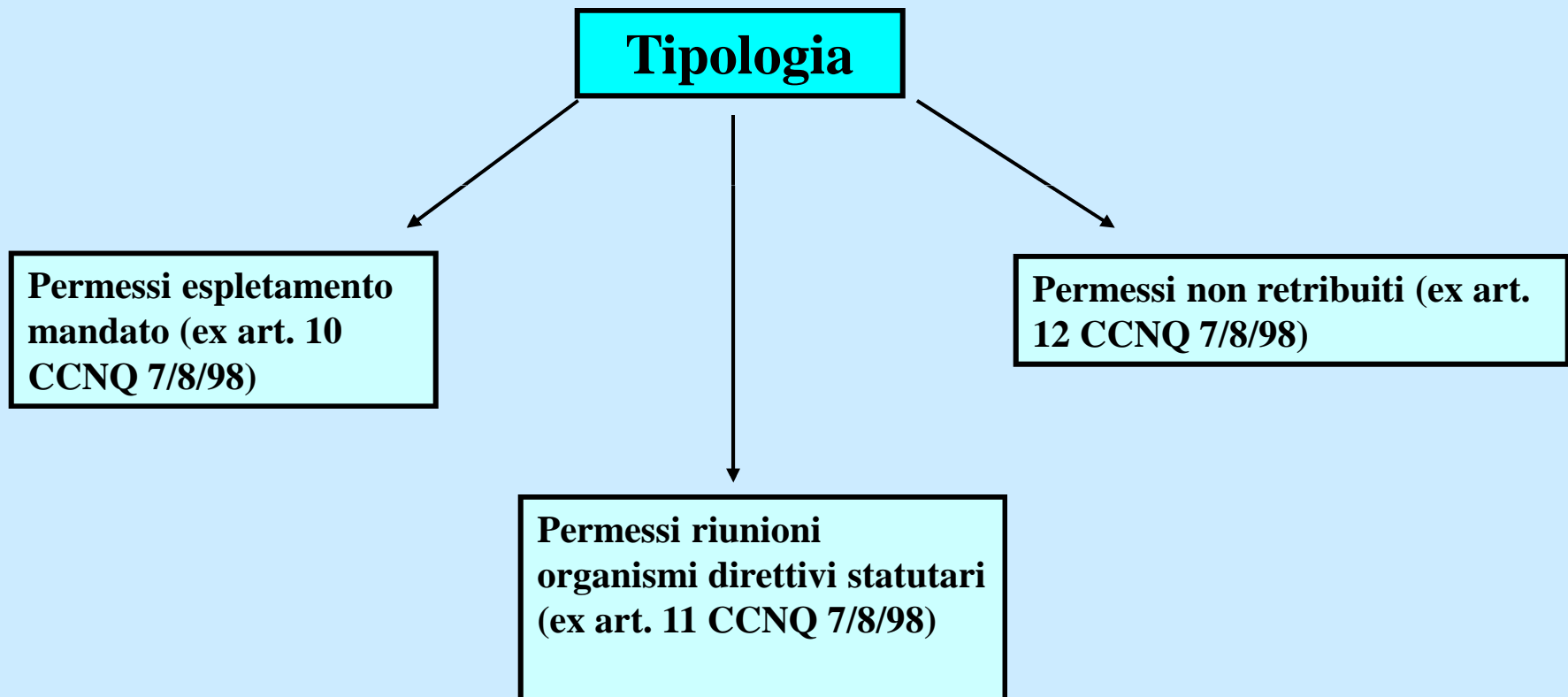
PERMESSI SINDACALI



Prerogativa attribuita alle OO.SS. Rappresentative ed alla RSU, volta a garantire l'espletamento dell'attività sindacale.

Si traduce nella facoltà in capo a dirigenti sindacali delle OO.SS. rappresentative ed ai componenti della RSU di assentarsi dal servizio durante l'orario di lavoro per svolgere attività inerente al loro status.

PERMESSI SINDACALI (segue)



PERMESSI SINDACALI ESPLETAMENTO MANDATO

Permessi ex art.10

Permessi retribuiti, orari o giornalieri, utilizzati per la partecipazione a trattative sindacali, convegni o congressi di natura sindacale.

Titolarità

- RSU (mediante i propri componenti);
- OO.SS. Rappresentative (mediante propri dirigenti sindacali non in distacco o aspettativa sindacale)

Limiti

- Monte ore annualmente disponibile per l'O.S. e per la RSU;
- Prerogativa inutilizzabile in caso di distacco a tempo parziale. L'art.7 co.8 del CCNQ 7/8/98 stabilisce l'impossibilità di cumulare le due prerogative, ferma restando la disponibilità dei permessi ~~ex~~ art. 11 e 12.

PERMESSI SINDACALI ESPLETAMENTO MANDATO (segue)

Monte ore
OO.SS.
rappresentative

- Determinato annualmente dall'Amministrazione;
- E' dato dal rapporto percentuale tra dato associativo (deleghe) e dato elettorale (voti ultime elezioni RSU).
- La media delle percentuali dei due dati indica la ripartizione del Monte ore;
- Il monte ore disponibile è determinato in ragione di 41 min. pro capite con riferimento personale in forza al 31/12 (avente diritto di voto alle elezioni RSU);

Monte ore
RSU

Determinato annualmente da ogni singola struttura periferica in ragione di **30 min.** pro capite con riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in forza al 31/12.

PERMESSI SINDACALI RIUNIONE DI ORGANISMI DIRETTIVI STATUTARI

Permessi ex art.11

Permessi retribuiti orari o giornalieri attribuiti per la partecipazione alle riunioni di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali.

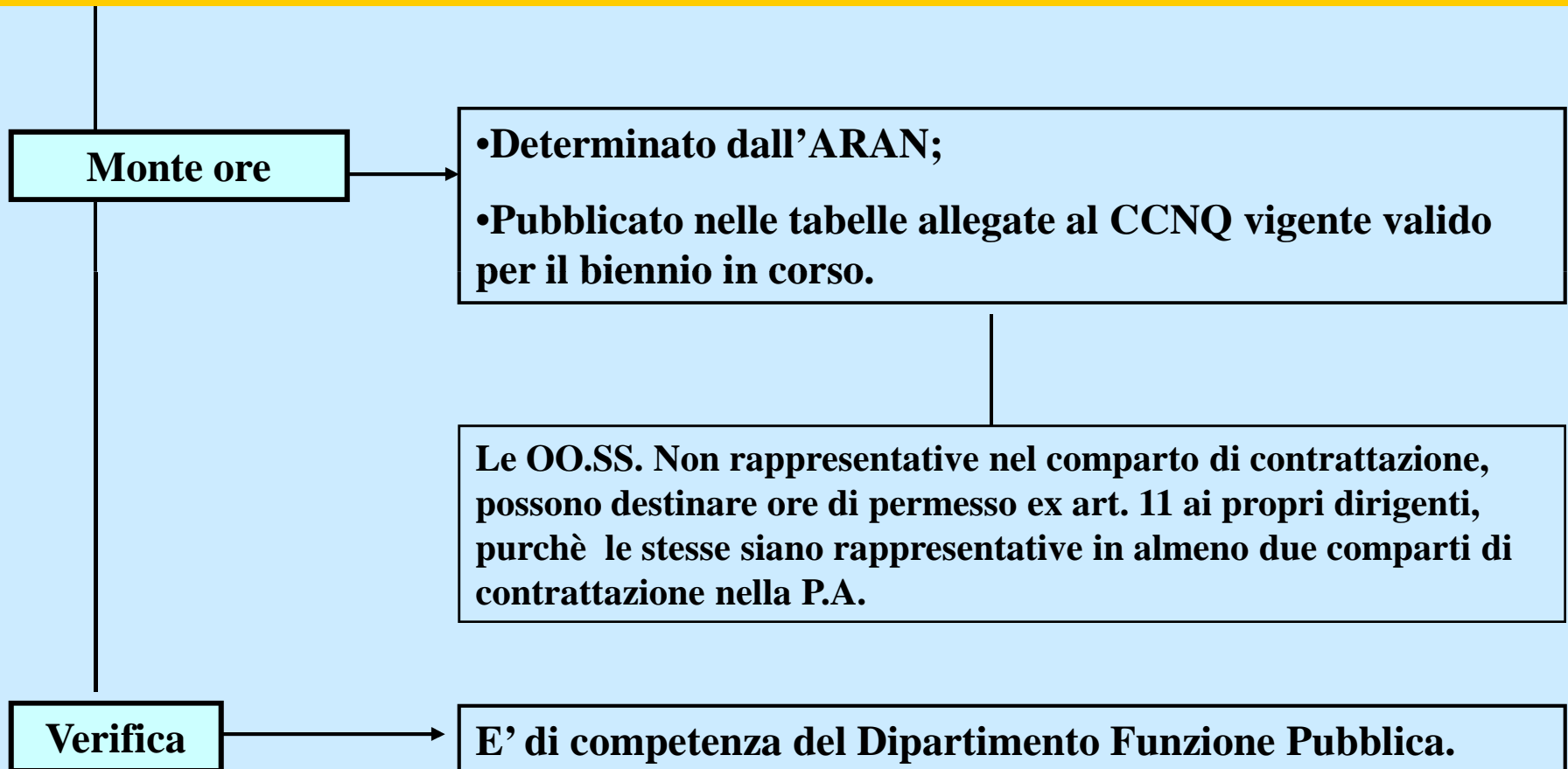
Titolarietà del diritto

- **Confederazioni di OO.SS. rappresentative;**
- **Federazioni di OO.SS. Rappresentative.**

Titolarietà dell'esercizio

- Dirigenti sindacali di Confederazioni e Federazioni di OO.SS. Rappresentative che siano:**
- **componenti di organismi direttivi statutari;**
 - **non in distacco.**

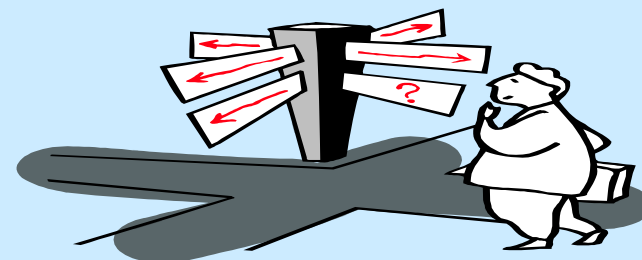
PERMESSI SINDACALI PER RIUNIONI DI ORGANISMI DIRETTIVI STATUTARI (SEGUE)



MODALITA' ESERCIZIO DEL PERMESSO PER RIUNIONI ORGANISMI DIRETTIVI STATUTARI

Richiesta scritta

- **Su carta intestata dell' O.S. richiedente.**
- **Indicazione tipologia permesso, data e presumibile durata.**
- **Firmata dal responsabile sindacale abilitato.**



Compiti dell'Amministrazione

- **Verifica la legittimità del soggetto richiedente e la regolarità formale della richiesta.**
- **Registra le ore utilizzate.**

PERMESSI SINDACALI NON RETRIBUITI

Permessi ex art.12

Permessi non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale.

Titolarità

- **RSU (mediante i propri componenti);**
- **OO.SS. Rappresentative (mediante propri dirigenti sindacali non in distacco o aspettativa sindacale)**

Limiti

8 giorni l'anno cumulabili anche trimestralmente.

MODALITA' ESERCIZIO DEI PERMESSI NON RETRIBUITI

Richiesta scritta

- **Su carta intestata dell' O.S.**
- **Indicazione tipologia permesso, data e presumibile durata.**
- **Firmata dal responsabile sindacale abilitato.**



Compiti dell'Amministrazione

- **Verifica la legittimità del soggetto richiedente e la regolarità formale della richiesta.**

RSU

**ORGANISMO SINDACALE UNITARIO CHE DETERMINA
LA RAPPRESENTATIVITA' COMPLESSIVA
DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE**

Il voto del lavoratore, che elegge direttamente la RSU, si trasforma in legittimazione contrattuale, attraverso una rappresentatività misurata dell'organizzazione.

LA RSU

Soggetto sindacale unitario ed elettivo avente natura collegiale

Alla sua costituzione partecipa la generalità dei lavoratori, con alcune eccezioni.

Assume le proprie posizioni a maggioranza e quindi la posizione del singolo componente non ha rilievo esterno alla RSU

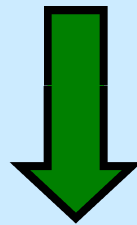
Indicono le elezioni, congiuntamente o disgiuntamente, le organizzazioni sindacali rappresentative

Possono partecipare alle elezioni tutti i sindacati

La RSU si configura come un organismo sindacale



**Unico, pluralistico
ma unitario**



**Elettivo, di
rappresentanza
di tutti i
lavoratori
presenti sul
luogo di lavoro**

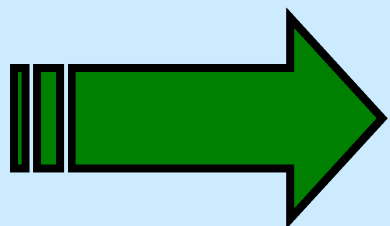


**Legittimato alla
contrattazione di
secondo livello**

LA RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO E' DISCIPLINATA



Dall'art. 42 del D. Lgs. 165/2001



Dal CCNQ 7/8/1998

**“Accordo collettivo quadro per la
costituzione delle rappresentanze
sindacali unitarie per il personale dei
comparti delle pubbliche
Amministrazioni e per la definizione del
relativo regolamento elettorale”**

Numero dei componenti della RSU

(art. 4 Accordo Quadro 7/8/98, art. 3 CCNL 3/11/98)

- 1. Tre componenti nelle Amministrazioni che occupano fino a 200 dipendenti;**
- 2. Tre componenti ogni 300 o frazione di 300 dipendenti, nelle Amministrazioni che occupano un numero di dipendenti superiore a 200 e fino a 3000 in aggiunta al numero di cui al precedente punto 1., calcolati sul numero dei dipendenti eccedente i 200;**
- 3. Tre componenti ogni 500 o frazione di 500 dipendenti nelle amministrazioni di maggiori dimensioni, in aggiunta al numero di cui al precedente punto 2., calcolati sul numero dei dipendenti eccedente i 3000.**

Durata della RSU

(art. 7, parte I Accordo Quadro 7/8/98)



Triennale senza possibilità di proroga con obbligo di indire nuove elezioni.

Decadenza nel corso del triennio

- **Dimissioni di più del 50% degli eletti.**
- **Altra causa di decadenza dei suoi componenti sempre che in tale circostanza la RSU si trovi nella condizione di non poter provvedere alla loro sostituzione con pregiudizio per il numero legale previsto per il suo funzionamento. 36**

RSU

- Hanno diritto a votare tutti i lavoratori dipendenti, a prescindere dalla loro appartenenza o meno ad un sindacato, **con rapporto di lavoro a tempo indeterminato** in servizio nell'Amministrazione alla data delle elezioni, compresi quelli provenienti da altre Amministrazioni.
- Sono eleggibili i lavoratori che, candidati nelle liste presentate, **siano dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**, sia a tempo pieno che a tempo parziale. (Tale qualità, pena la decadenza dalla carica di eletto nella RSU, deve permanere anche dopo l'elezione)

COSTITUZIONE DELLE RSU

L'avvio delle procedure elettorali

- è di competenza delle organizzazioni sindacali rappresentative

La presentazione delle liste

- è possibile anche da parte delle organizzazioni sindacali non rappresentative

(a condizione che abbiano aderito agli accordi o contratti collettivi per l'elezione ed il funzionamento della RSU, agli accordi concernenti le procedure per l'erogazione delle prestazioni indispensabili in costanza di sciopero e siano costituite in associazione con un proprio statuto)

COSTITUZIONE DELLA RSU

• Per effetto del CCNQ 24/9/2007 hanno diritto a votare e sono eleggibili anche:

i dipendenti in servizio con contratto a **tempo determinato**, il cui contratto è, anche a seguito di atto formale dell'Amministrazione, prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data di inizio delle procedure elettorali.

ELEZIONI DELLA RSU

L'Amministrazione deve :

- Favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori alle operazioni elettorali, facilitando l'affluenza alle urne mediante un'adeguata organizzazione del lavoro.
- Dare il proprio supporto logistico, attraverso il massimo sforzo organizzativo, affinché le votazioni si svolgano regolarmente.

COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

- Individuare i possibili **seggi**.
- Consegnare alle OO.SS. che ne facciano richiesta (ed alla Commissione Elettorale appena insediata) **l'elenco alfabetico generale degli aventi diritto al voto**.
- Mettere a disposizione **un locale per la Commissione elettorale e i locali per il voto**.
- Fornire il **materiale** cartaceo o strumentale per lo scrutinio (matite, urne...).
- Provvedere alla **stampa del modello della scheda** predisposta dalla Commissione elettorale e delle liste dei candidati.
- Aver cura della **sicurezza e sorveglianza dei locali dove si vota**, specialmente dopo la chiusura.
- Aver cura dell'**integrità delle urne sigillate fino allo scrutinio**.
- Trasmettere all'Aran il **verbale riassuntivo finale**.

ELEZIONI DELLA RSU

Le decisioni prese dalle Commissioni Elettorali non possono essere sindacate né dall'Aran, né dall'Amministrazione che non hanno alcun potere di controllo sul procedimento elettorale, sul contenzioso, e sulla formazione dell'organismo di rappresentanza.

Le decisioni prese dalle Commissioni elettorali sono, invece, impugnabili entro 10 giorni dinanzi all'apposito Comitato dei Garanti

Contro le decisioni del Comitato dei Garanti è ammesso il ricorso giurisdizionale

Permessi retribuiti per lo svolgimento del mandato RSU

Il monte ore annuale dei permessi retribuiti che spettano alle RSU

- **Viene determinato nella misura di 30 minuti per dipendente**
- **I dipendenti da considerare sono quelli in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello preso in considerazione**

Decadenza nel corso del triennio - conseguenze

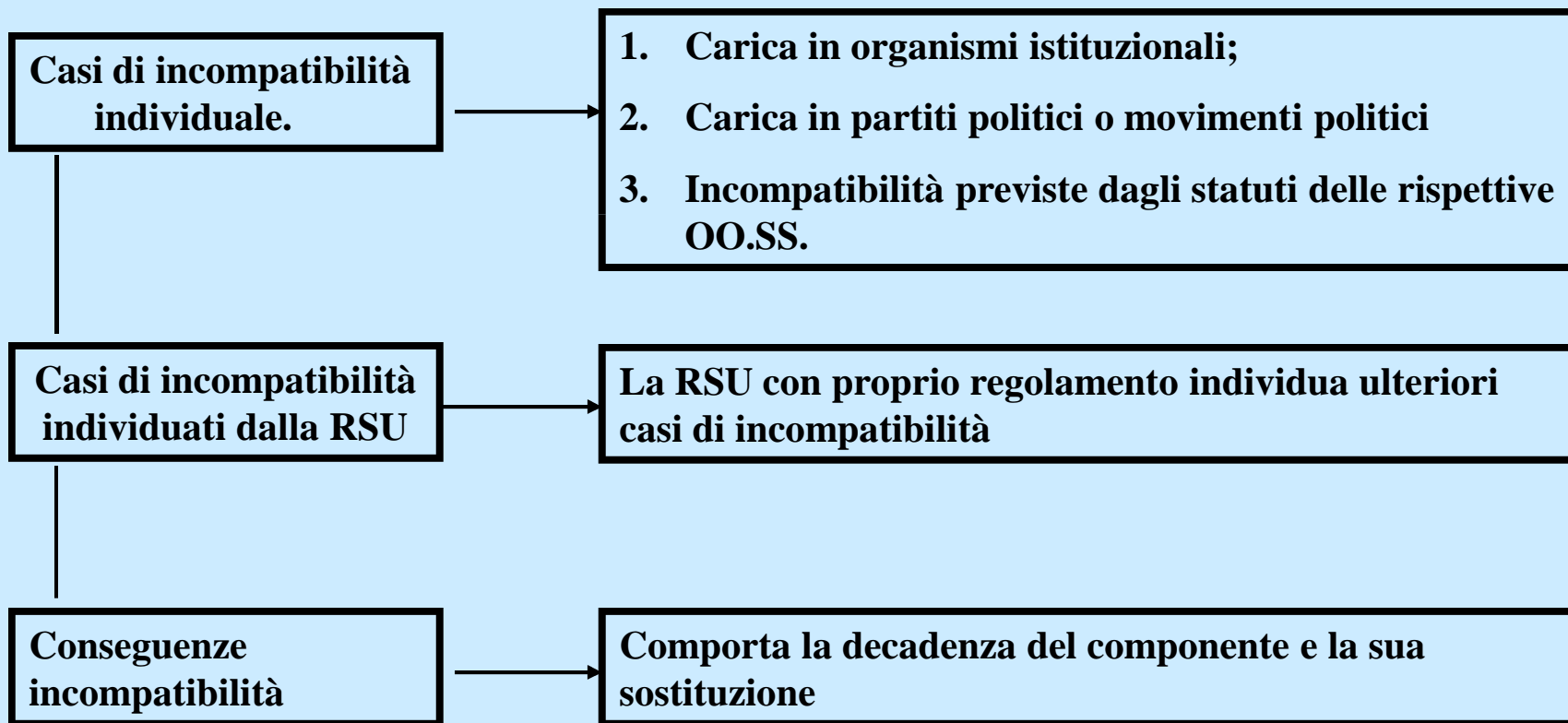
(Accordo interpretazione autentica 13/2/01)

- 1. La rielezione della RSU entro i 50 giorni immediatamente successivi alla decadenza (attivando le procedure entro 5 giorni da quest'ultima;**
- 2. La prosecuzione, nelle more dell'elezione di cui al punto 1., delle relazioni sindacali con le organizzazioni di categoria firmatarie dei CCNL e con gli eventuali componenti della RSU rimasti in carica, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi integrativi.**

Le dimissioni o la decadenza del singolo componente comportano solo l'obbligo di sostituzione del dimissionario con il primo dei non eletti appartenenti alla medesima lista.

Incompatibilità con la carica di componente della RSU

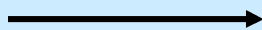
(nota ARAN 8/4/94)



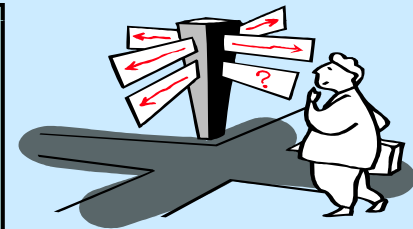
RILEVAZIONE DELLE INCOMPATIBILITA'

L'Amministrazione non può intervenire sulla composizione e sul funzionamento della RSU

La RSU



- **Dichiara decaduto il componente e lo sostituisce.**
- **Comunica il nome del nuovo componente all'Amministrazione ed ai lavoratori interessati.**



FUNZIONAMENTO DELLA RSU

La RSU una volta eletta vive di vita propria e agisce autonomamente

Adotta le proprie decisioni a maggioranza dei componenti

La volontà del singolo eletto non ha rilevanza esterna

Le ulteriori modalità di funzionamento sono disciplinate dal regolamento di organizzazione se adottato dalla RSU

Il regolamento di organizzazione è un atto volontario della RSU

Applicazione regole proprie degli organismi unitari elettivi di natura collegiale in caso di mancata adozione del regolamento

ATTIVITA' RSU

Contrattazione integrativa decentrata

Concertazione in sede locale

Consultazione in sede locale

Informazione in sede locale

ATTIVITA' RSU (segue)

Contrattazione integrativa decentrata

Convocazione

Regolamento
RSU individua i
suoi referenti
nell' ambito

Regolamento
RSU non
individua i suoi
referenti nell'
ambito



L'Amministrazione convoca i soli referenti

L'Amministrazione convoca tutti i componenti della RSU

ATTIVITA' RSU (segue)

Contrattazione integrativa decentrata

Trattativa



Partecipa come soggetto necessario, diverso ma di pari dignità negoziale rispetto alle OO.SS.

Rispetta i principi di correttezza, trasparenza, buona fede e responsabilità.

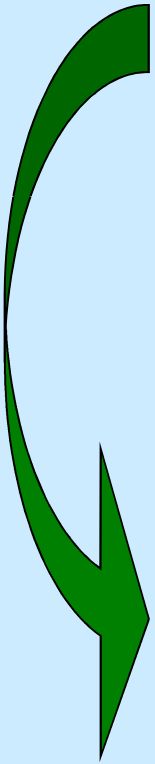
In caso di tavoli separati, dovrà essere necessariamente convocata su entrambi.

Sottoscrizione



E' necessario il parere favorevole della maggioranza dei componenti.

PREROGATIVE SINDACALI DELLA RSU



**la RSU, al pari delle OO.SS.
Rappresentative gode di una tutela
privilegiata, che si sostanzia nel:**

Diritto ai permessi retribuiti e non retribuiti (esclusi i permessi ex art. 11 CCNQ 7/8/98);

Diritto di indire l'assemblea dei lavoratori;

Diritto ai locali;

Diritto di affissione.

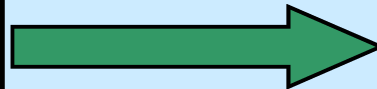
LOCALI E AFFISSIONE

AFFISSIONE: Prerogativa riconosciuta alla RSU unitariamente intesa e non ai suoi singoli componenti, che ha pertanto diritto ad un unico spazio.

LOCALI: Prerogativa riconosciuta alla RSU unitariamente intesa, di disporre di un unico locale per lo svolgimento della sua attività istituzionale.

RSU- DIRITTO DI INDIRE ASSEMBLEA

Spetta alla RSU
unitariamente intesa



I singoli componenti presentano
la richiesta in nome e per conto
della RSU

“L’ art. 2, secondo comma, del contratto collettivo nazionale quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, e delle altre prerogative sindacali, per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni stipulato il 7 agosto 1998, si interpreta nel senso che il diritto di indire assemblee dei dipendenti spetta alla RSU quale organismo elettivo unitariamente inteso e a struttura collegiale, che assume ogni decisione secondo il regolamento eventualmente adottato o, in mancanza, a maggioranza dei componenti e non per volontà dei singoli componenti della stessa RSU” (Cass., sez.lav. N.3072/2005).

LO SCIOPERO NEL PUBBLICO IMPIEGO

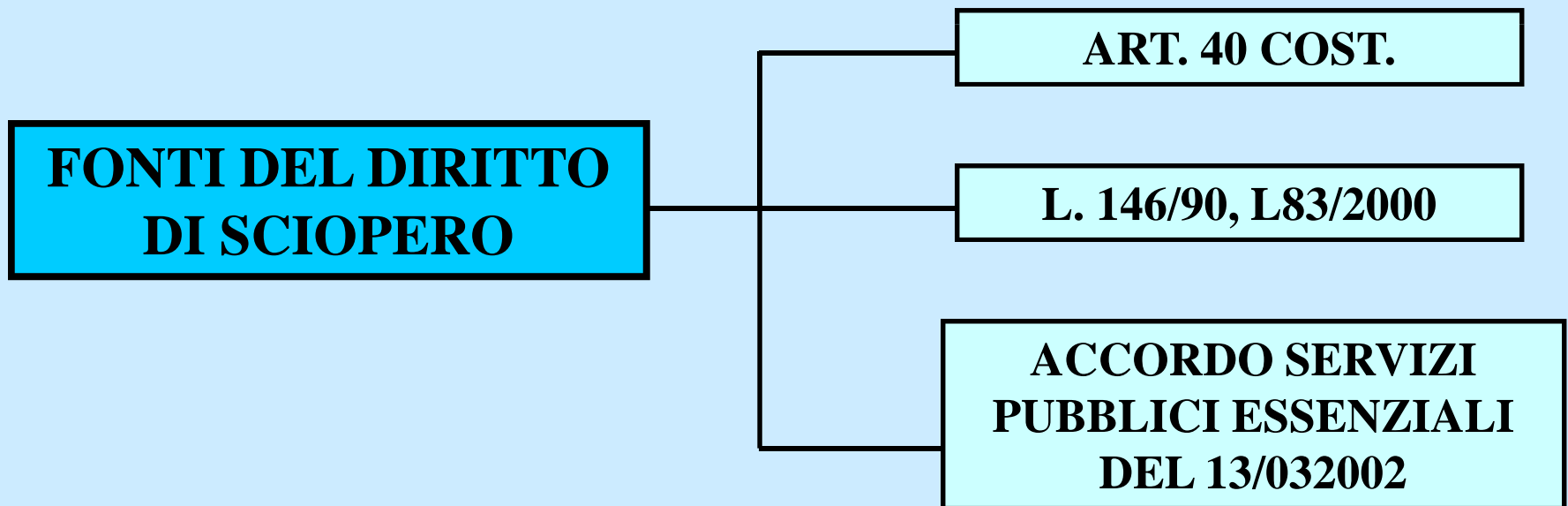
Diritto di sciopero

=

**Diritto riconosciuto dall'art. 40 della
Costituzione.**

LO SCIOPERO NEL PUBBLICO IMPIEGO

FONTI



LO SCIOPERO NEL PUBBLICO IMPIEGO LIMITI

**BISOGNA ASSICURARE I SERVIZI PUBBLICI
ESSENZIALI.**

OBBLIGHI PROCEDIMENTALI PER L'ESERCIZIO DELLO SCIOPERO

Adozione misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili.

Comunicazione dello sciopero da parte del soggetto sindacale con preavviso non inferiore a 10 giorni , precisando la durata dell'astensione.

Osservanza degli intervalli minimi tra un'astensione ed un'altra stabiliti nell'art. 4 dell'Accordo13/03/02

Osservanza dei giorni in cui non può essere indetto lo sciopero ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo 13/03/02

OBBLIGHI PROCEDIMENTALI PER L'ESERCIZIO DELLO SCIOPERO - SEGUE

Informazioni alle utenze circa lo sciopero tramite comunicazione completa e tempestiva agli organi di stampa e alle reti radiotelevisive diffuse nell'area interessata.

Esperimento di un tentativo di conciliazione tra Amministrazione e sindacati

Garantire la pronta riattivazione del servizio, quando l'astensione dal lavoro sia terminata.

Obbligo dell'Amministrazione di comunicare tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero

COMPORAMENTO DEL DIPENDENTE CHE ADERISCE ALLO SCIOPERO

**IL DIPENDENTE NON HA ALCUN OBBLIGO DI COMUNICARE
L'INTENZIONE DI FARE SCIOPERO**

**Il dipendente può
legittimamente :**

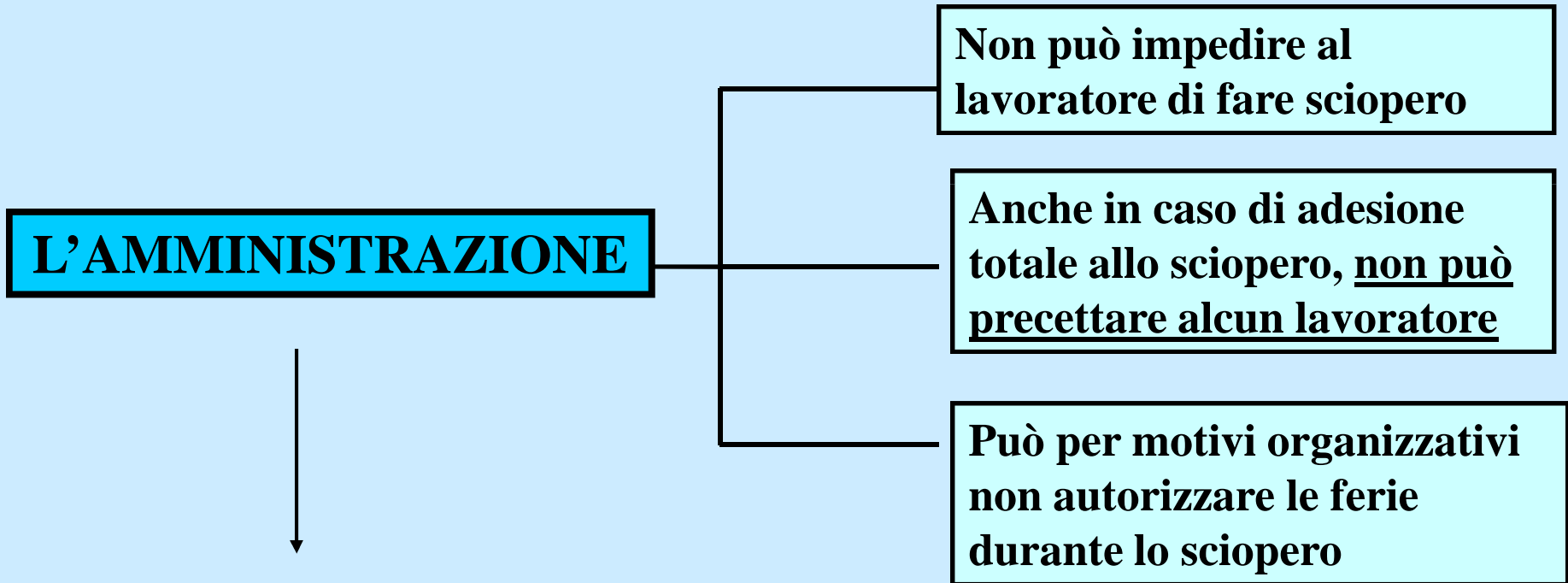
**Avvisare per correttezza preventivamente
il dirigente che aderirà allo sciopero**

**Avvisare il dirigente il giorno dello
sciopero, della sua adesione allo stesso**

**Comunicare successivamente che ha
partecipato allo sciopero**

Non comunicare nulla né prima, né dopo

COMPORTAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE DURANTE LO SCIOPERO



In assenza di qualsiasi comunicazione del lavoratore sia preventiva che immediatamente successiva, lo stesso è considerato in sciopero con decurtazione della retribuzione